

ARGENTINA

STATO DELL'AMERICA MERIDIONALE, DELIMITATO A NORD DALLA BOLIVIA E DAL PARAGUAY; AD EST DAL BRASILE, DALL'URUGUAY E DALL'OCEANO ATLANTICO; AD OVEST E A SUD DAL CILE. IL TERRITORIO SI ESTENDE, IN DIREZIONE NORD-SUD, PER CIRCA 3330 KM; DA OVEST A EST L'AMPIEZZA MASSIMA È DI CIRCA 1384 KM. IL PAESE COMPRENDE LA PARTE ORIENTALE DELL'ISOLA DELLA TERRA DEL FUOCO, OLTRE AD ALCUNE ISOLE MINORI SITUATE AL LARGO DELLA COSTA ORIENTALE, TRA CUI L'ISOLA DEGLI STATI. CON UNA SUPERFICIE DI 2.780.400 KM², L'ARGENTINA È PER ESTENSIONE IL SECONDO PAESE DELL'AMERICA MERIDIONALE DOPO IL BRASILE. IL PAESE RIVENDICA UNA PARTE DELL'ANTARTIDE E ALCUNE ISOLE DELL'ATLANTICO MERIDIONALE, TRA CUI LE ISOLE FALKLAND O MALVINAS, CHE NEL 1982 FURONO LA CAUSA DI UN VIOLENTO SCONTRO CON LA GRAN BRETAGNA. LE COSTE SI ESTENDONO PER 4990 KM. LA CAPITALE È BUENOS AIRES, UNA METROPOLI DI 12.538.007 ABITANTI (1991). LA POPOLAZIONE DELL'ARGENTINA AMMONTA A CIRCA 36.265.463 ABITANTI (1998). CIRCA L'85% È DI ORIGINE EUROPEA.

L'ARGENTINA È SUDDIVISA IN 23 PROVINCE, UN DISTRETTO FEDERALE AUTOGESTITO, CHE COMPRENDE LA CITTÀ DI BUENOS AIRES E ALCUNI DEI SUOI SOBBORCHI, LE ZONE DELL'ANTARTIDE RIVENDICATE DALL'ARGENTINA E DIVERSE ISOLE DELL'ATLANTICO MERIDIONALE. LA TERRA DEL FUOCO, PRECEDENTEMENTE RICONOSCIUTA COME NAZIONE A SE STANTE, È DIVENUTA UNA PROVINCIA ARGENTINA NEL 1993. LE PROVINCE SONO RAGGRUPPATE IN CINQUE GRANDI ZONE: IL LITORAL, CHE COMPRENDE LA REGIONE DI BUENOS AIRES (ESCLUSA LA CITTÀ STESSA), CHACO, CORRIENTES, ENTRE RÍOS, FORMOSA, MISIONES E SANTA FE; IL NORTE, CHE COMPRENDE LE PROVINCE DI JUJUY, SALTA, SANTIAGO DEL ESTERO E TUCUMÁN; IL CENTRO, CON LE PROVINCE DI CÓRDOBA, LA PAMPA E SAN LUIS; LA REGIONE ANDINA, COSTITUITA DALLE PROVINCE DI CATAMARCA, LA RIOJA, MENDOZA E SAN JUAN; LA PATAGONIA, CON LE PROVINCE DI CHUBUT, NEUQUÉN, TIERRA DEL FUEGO, RIO NEGRO E SANTA CRUZ. MOLTE NAZIONI, TRA CUI GLI STATI UNITI, NON RICONOSCONO LE RIVENDICAZIONI TERRITORIALI DELL'ARGENTINA SULLA VASTA REGIONE DELL'ANTARTIDE COMPRESA TRA IL MERIDIANO DI 25° OVEST E QUELLO DI 74° OVEST, NONCHÉ SU NUMEROSE ISOLE DELL'ATLANTICO MERIDIONALE, TRA CUI LE FALKLAND, LA GEORGIA DEL SUD E LE SANDWICH AUSTRALI.

TRA LE PRINCIPALI CITTÀ SI RICORDANO CORDOVA (1.148.305 ABITANTI, 1991), IMPORTANTE CENTRO MANIFATTURIERO E SEDE DI UNIVERSITÀ; IL PORTO FLUVIALE DI ROSARIO (1.095.906 ABITANTI); LA PLATA (520.449 ABITANTI), CAPOLUOGO DELLA PROVINCIA DI BUENOS AIRES; MAR DEL PLATA (519.707 ABITANTI), CENTRO DI VILLEGGIATURA SULLA BOCCA DEL RIO DE LA PLATA; SAN MIGUEL DE TUCUMÁN (470.604 ABITANTI), CENTRO MANIFATTURIERO; SALTA (367.099 ABITANTI), CELEBRE PER I SUOI NUMEROSI EDIFICI IN STILE COLONIALE; E MENDOZA (773.559 ABITANTI NELL'AREA METROPOLITANA), IMPORTANTE CENTRO AGRICOLO.

SECONDO LA COSTITUZIONE DEL 1853, L'ARGENTINA È UNA REPUBBLICA FEDERALE, GUIDATA DA UN PRESIDENTE ASSISTITO DA UN CONSIGLIO DI MINISTRI. PER MOLTI ASPETTI, LA COSTITUZIONE DEL 1853 RIFLETTE GLI IDEALI E I PROPOSITI DI QUELLA DEGLI STATI UNITI. NEL 1516 IL NAVIGATORE SPAGNOLO JUAN DÍAZ DE SOLÍS, IMPEGNATO NELLA RICERCA DI UN PASSAGGIO A SUD-OVEST PER LE INDIE ORIENTALI, GIUNSE PRESSO IL RIO DE LA PLATA, RIVENDICANDONE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE ALLA CORONA DI SPAGNA. IL NAVIGATORE ITALIANO SEBASTIANO CABOTO, ANCH'EGLI AL SERVIZIO DELLA SPAGNA, ESPLORÒ L'ESTUARIO NEL 1526 E QUINDI LE REGIONI INTERNE, DOVE SI SPINSE FINO AL FIUME PARANÁ. PRESSO L'ATTUALE CITTÀ DI ROSARIO COSTRUI UN FORTE, POI RAGGIUNSE IL PARAGUAY. CABOTO ESPLORÒ IL BACINO DEL FIUME PER QUASI QUATTRO ANNI, OTTENENDO DALLE POPOLAZIONI AUTOCTONE GROSSI QUANTITATIVI D'ARGENTO (PLATA, IN SPAGNOLO), DA CUI PRESE IL NOME LA REGIONE.

LA COLONIZZAZIONE DELLA REGIONE INIZIÒ NEL 1535, A OPERA DEL SOLDATO SPAGNOLO PEDRO DE MENDOZA, CHE FU NOMINATO GOVERNATORE MILITARE DELLE AREE CHE SI ESTENDEVANO A SUD DEL RIO DE LA PLATA. DOPO AVER FONDATO LA CITTÀ DI BUENOS AIRES, VI STABILÌ UNA COLONIA PERMANENTE, MA L'OSTILITÀ DELLE POPOLAZIONI INDIGENE LO COSTRINSE, CINQUE ANNI PIÙ TARDI, AD ABBANDONARE MOMENTANEAMENTE IL PROGETTO.

NEL 1538 IL SUO LUOGOTENENTE DOMINGO MARTÍNEZ DE IRALA FONDÒ ASUNCIÓN (L'ATTUALE CAPITALE DEL PARAGUAY), PRIMO INSEDIAMENTO PERMANENTE NELLA REGIONE DELLA PLATA, CHE FU LA BASE DA CUI GLI SPAGNOLI PARTIRONO PER LA GRADUALE CONQUISTA DEI TERRITORI POSTI TRA I FIUMI PARANÁ E PARAGUAY. LE MANDRIE DI BESTIAME PORTATE DALLA MADREPATRIA RIUSCIRONO A MOLTIPLICARSI NELLA PAMPA, CREANDO LE CONDIZIONI PER UN'ECONOMIA AGRICOLA STABILE.

SANTIAGO DEL ESTERO, PRIMO INSEDIAMENTO PERMANENTE NELL'ODIERNO TERRITORIO ARGENTINO, FU FONDATO NEL 1553 DA ALCUNI COLONI SPAGNOLI PROVENIENTI DAL PERÙ; LA COSTRUZIONE DI SANTA FE NEL 1573 E IL RIPOPOLAMENTO DI BUENOS AIRES NEL 1580 SEGNAVANO ALTRI DUE IMPORTANTI PASSI NEL PROCESSO DI COLONIZZAZIONE. NEL 1620 L'INTERA REGIONE DELLA PLATA FU INCORPORATA AL VICEREAME DEL PERÙ. LE POLITICHE COMMERCIALI RESTRITTIVE DEL GOVERNO SPAGNOLO RALLENTARONO LO SVILUPPO DELLA REGIONE, MA BUENOS AIRES CREBBE INVECE IN MODO COSTANTE COME MERCATO DELLE MERCI DI CONTRABBANDO E DEGLI SCHIAVI: VERSO LA METÀ DEL SECOLO XVIII LA POPOLAZIONE DELLA CITTÀ ERA DI OLTRE 20.000 ABITANTI. NEL 1776 GLI ATTUALI TERRITORI DI ARGENTINA, BOLIVIA, PARAGUAY E URUGUAY SI SEPARARONO DAL PERÙ PER COSTITUIRE IL VICEREAME AUTONOMO DELLA PLATA.

LA NASCITA DEL MOVIMENTO INDIPENDENTISTA E LE PROVINCE UNITE. NEL 1829 LE PROVINCE UNITE INIZIARONO A ESSERE CONOSCIUTE COME CONFEDERAZIONE ARGENTINA. SEGUÌ UN PERIODO DI GOVERNO REPUBBLICANO. NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL 1880 L'ARGENTINA CONOBBE UN NOTEVOLE PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE, EMERGENDO NEL PRIMO DECENNIO DEL XX SECOLO COME UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI NAZIONI DELL'AMERICA LATINA, TANTO DA SVOLGERE IL RUOLO DI MEDIATORE TRA MESSICO E STATI UNITI NELLA CRISI TRA I DUE PAESI SCOPPIATA NEL 1914. L'ARGENTINA RIMASE NEUTRALE DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE, SVOLGENDO PERÒ UN RUOLO IMPORTANTE COME FORNITORE DI PRODOTTI ALIMENTARI DEI PAESI ALLEATI.

ARGENTINA

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, NONOSTANTE LE DICHIARAZIONI DI SOLIDARIETÀ CON GLI ALLEATI, IL GOVERNO FU UFFICIALMENTE ACCUSATO DALLE AUTORITÀ DI WASHINGTON DI AIUTARE LE POTENZE DELL'ASSE. SOLO IL 27 MARZO 1945, QUANDO LA VITTORIA DEGLI ALLEATI ERA ORMAI CERTA, LA GIUNTA DICHIARÒ GUERRA ALLA GERMANIA E AL GIAPPONE, SOTTOSCRIVENDO IL MESE SUCCESSIVO L'ATTO DI CHAPULTEPEC, CHE CREAVA IL SISTEMA DIFENSIVO INTEGRATO DELLE NAZIONI AMERICANE. L'ARGENTINA FU ACCETTATA COME MEMBRO DELLE NAZIONI UNITE IN GIUGNO.

SEGUÌ L'ERA DI PERÓN E LA NUOVA COSTITUZIONE INTRODOTTA NEL MARZO DEL 1949

IL 16 GIUGNO 1955 ALCUNI DISSIDENTI DELL'AERONAUTICA ARGENTINA DIEDERO VITA A UN TENTATIVO DI RIVOLTA ANTIPERONISTA, FALLITO PER LA SCELTA DELL'ESERCITO DI RIMANERE FEDELE AL GOVERNO. LA VICENDA SI RIPETÉ TRE MESI DOPO, MA QUESTA VOLTA IL PRONUNCIAMENTO MILITARE MOSTRÒ UNA BASE DI CONSENSO PIÙ ESTESA, COSÌ CHE, DOPO TRE GIORNI DI GUERRA CIVILE (CHE COSTARONO LA VITA A CIRCA 4000 PERSONE), PERÓN FU COSTRETTO A DIMETTERSI E A RIPARARE IN ESILIO PRIMA IN PARAGUAY, QUINDI IN SPAGNA.

AI PRESIDENTI PROVVISORI E AI PRESIDENTI ELETTI, FECE SEGUITO IL RITORNO DI PERÓN. NELLE ELEZIONI DEL 1965 LE LISTE PERONISTE CONQUISTARONO MOLTI SEGGI, PUR CONSERVANDO IL PARTITO GOVERNATIVO DI ILLÍA UNA MAGGIORANZA DI 71 SEGGI NELLA CAMERA DEI DEPUTATI. LE AGITAZIONI DEI LAVORATORI, INDOTTE DALLA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA, PROSEGUIRONO PER TUTTO L'ANNO SUCCESSIVO, MENTRE I PERONISTI CONTINUAVANO A OTTENERE SUCCESSI NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE. RISULTATO DI QUESTA SITUAZIONE FU IL COLPO DI STATO DEL GIUGNO 1966: UNA GIUNTA MILITARE PRESE IL POTERE. I PERONISTI VINSERO LARGAMENTE LE ELEZIONI DEL MARZO 1973. IMMEDIATAMENTE VI FU UN INTENSIFICARSI DEGLI ATTI DI TERRORISMO DI MATRICE FASCISTA, MA ALTRETTANTO VIOLENTI SCOPPIARONO GLI SCONTRI ENTRO LO STESSO PARTITO DI MAGGIORANZA, DIVISO TRA MODERATI E RADICALI PROGRESSISTI; IL GIORNO DEL RIENTRO DI PERÓN A BUENOS AIRES (20 GIUGNO), UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEGENERÒ PROVOCANDO 380 VITTIME. UN MESE PIÙ TARDI CÁMPORA SI DIMISE, E IN SETTEMBRE UN NUOVO PRONUNCIAMENTO POPOLARE RIPORTÒ PERÓN ALLA PRESIDENZA CON PIÙ DEL 61% DEI CONSENSI.

ALLA MORTE DI PERON SEGUÌ UN REGIME MILITARE CHE CONDUSSE L'ARGENTINA ALLA GUERRA DELLE FALKLAND CONTRO LA GRAN BRETAGNA.

IL RITORNO ALLA DEMOCRAZIA AVVENNE NELL'OTTOBRE DEL 1983.

ALLE PRESIDENZIALI DEL MAGGIO 1989 IL CANDIDATO PERONISTA CARLOS SAÚL MENEM FU ELETTO PRESIDENTE. NEL 1990, CON IL PAESE ANCORA SOTTOPOSTO A GRAVI TENSIONI E AL RICATTO DELLE GERARCHIE MILITARI, MENEM CONCESSE L'AMNISTIA AGLI ESPONENTI DEL REGIME MILITARE CON UN LEGGE DETTA "DELL'OBEDIENZA DOVUTA". NEL 1993 MENEM OTTENNE UNA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE PER RIPRESENTARSI ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI. ALLE ELEZIONI DEL 1995 MENEM FU RIELETTO ALLA PRESIDENZA DEL PAESE, MA SUBITO DOPO GROSSE DIVISIONI SI VERIFICARONO ALL'INTERNO DEL PARTITO DI GOVERNO, CHE PREFIGURAVANO GIÀ LA LOTTA PER LA SUCCESSIONE. MENEM FU ACCUSATO, ASSIEME A TUTTO L'ENTOURAGE GOVERNATIVO, DI CORRUZIONE DAL SUO EX MINISTRO DELL'ECONOMIA DOMINGO CAVALLO.

NEL 1995 SI RIAPRÌ ANCHE LA PAGINA DOLOROSA DEI DESAPARECIDOS, CON LA PUBBLICAZIONE DELLA TESTIMONIANZA DI UN UFFICIALE DELL'AERONAUTICA CHE CONFESSAVA DI AVERE GETTATO IN MARE, DAL SUO AEREO, PRIGIONIERI POLITICI ANCORA VIVI. NEL 1997, PER LA GRAVE DISOCCUPAZIONE E IL SENSIBILE AUMENTO DELLA DISUGUAGLIANZA SOCIALE, L'ARGENTINA VIVEVA UNA RIPRESA DEL CONFLITTO SINDACALE E POLITICO E NELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI IL PARTITO GIUSTIZIALISTA PERDEVA LA MAGGIORANZA ASSOLUTA.

NEL 1998, ALCUNI MILITARI, TRA CUI VIDELA, SONO STATI ARRESTATI CON L'ACCUSA DI SEQUESTRO DI MINORI, PRATICAMENTE L'UNICO REATO NON AMNISTATO TRA I TANTI COMMESSI DURANTE L'ULTIMA, SPIETATA DITTATURA MILITARE. IL PROVVEDIMENTO HA SUSCITATO IL MALCONTENTO DELLE FORZE ARMATE E QUALCHE VELATA MINACCIA. LA SITUAZIONE POLITICA È CRITICA ANCHE PER IL PROPOSITO DEL PRESIDENTE MENEM DI CANDIDARSI ALLA PIÙ ALTA CARICA DEL PAESE PER LA TERZA VOLTA (CANDIDATURA CHE COZZA CONTRO LE STESSO MODIFICHE DA EGLI STESSO APPORTATE NEL 1993 ALLA COSTITUZIONE ARGENTINA, CHE GLI AVEVANO CONSENTITO DI OTTENERE IL SECONDO MANDATO). UN'EVENTUALE DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA FAVOREVOLE A MENEM POTREBBE GETTARE IL PAESE NEL CAOS, ESPONENDOLO ANCORA UNA VOLTA A TENTAZIONI GOLPISTE. LA SITUAZIONE ECONOMICA NON È PIÙ ROSEA DI QUELLA POLITICA; LE DIFFICOLTÀ DEL PAESE, DOVUTE ANCHE A UN MASSICCIA EVASIONE FISCALE, SI SONO AGGRAVATE NELL'ULTIMO ANNO PER LA CRISI FINANZIARIA DEL BRASILE, SUO PRINCIPALE PARTNER COMMERCIALE.

BETHLEMME 2000 - PALESTINA



ARGENTINA

CONCORSO MONDIALE: I BAMBINI DISEGNANO IL FUTURO



DISEGNI DI:

- 25 C. ROCIO CASADO, 9 ANNI
 50 C. CAROLINA CACEREZ, 9 ANNI
 75 C. VALERIA A. PIZARRO, 10 ANNI
 1 P. CRISTINA AYALA CASTRO, 12 ANNI

NUOVO MILLENNIO



- 50 C. OPERA DI CARLOS NINE - SUONATORE DI BANDONEON
 75 C. IDEM - COMPOSIZIONE CON BANDONEON, VISO DI UN UOMO E DI UNA DONNA

ARGENTINA

NUOVO MILLENNIO



50 C. OPERA DI LUIS SCAFATI - ROBOT, PALLONE DA FOOTBALL

75 C. IDEM - GIOCATORE DI CALCIO



50 C. OPERA DI HERMENEGILDO SABAT - MANO CHE SI APOGGIA SU UN BASTONE

75 C. IDEM - VISO DI UN UOMO ANZIANO